

# I CINQUE SENSI.

## Questioni di stile per affinare il senso del servizio

### 1. Il naso di Giovanni XXIII

Il Papa aveva un "grande fiuto", con le sue narici intercettò i cambiamenti in atto nella cultura e i ritardi della coscienza credente. Sognò e mise le basi per un Concilio che colmò il divario fra cristianesimo e cultura contemporanea. Un compito a cui deve attendere chi opera nel campo dell'evangelizzazione e dell'edificazione ecclesiale.

### 2. L'orecchio di Dioniso

Antica cava di pietra a Siracusa, la cui forma richiama un padiglione auricolare. Il tiranno Dionigi vi rinchiodava i prigionieri e, appostandosi in una cavità superiore, ne ascoltava i loro discorsi. Spetta a noi cristiani laici di monitorare l'ambiente della comunità in cui opera, amplificando i suoni di quei messaggi troppo flebili, per dare voce a chi non ha voce in capitolo.

### 3. L'essenziale è invisibile agli occhi

"Addio", disse la volpe. "Ecco il mio segreto. E' molto semplice: non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi". "L'essenziale è invisibile agli occhi", ripeté il piccolo principe, per ricordarselo (A. de S.-Exupéry, *Il piccolo principe*). Anche un credente laico lo ripeta. Per ricordarselo.

### 4. I vecchi quando accarezzano hanno il timore di fare troppo forte

L'espressione ritorna ne *Il sogno di Maria* di F. De André, evocando l'attitudine ad un contatto lieve e delicato. Occorre prendere le distanze da un agire ecclesiale improntato a logiche autoritarie, per recuperare i tratti del servizio umile, garbato, discreto. L'autorità nella Chiesa ha in Gesù il suo modello: «Io sono in mezzo a voi come colui che serve» (Lc 22,27).

### 5. Buon gusto

Chi è dotato di buon gusto sa che c'è una raffinatezza, un equilibrio non solo in cucina o nella moda, ma anche nel condurre la vita concreta di tutti i giorni. Buon gusto dice la capacità di vivere con stile, con discrezione, apprezzando la qualità e il bene che si trova in ogni cosa e in ogni persona. Credo che i laici cristiani debbano sforzarsi di affinare il proprio stile, prendendo esempio dalla sensibilità e finezza pastorale di pastori, vescovi e sacerdoti, che ci hanno educato e ci educano ad una vita cristiana buona, praticabile e pienamente umana. Pienamente umana, perché davvero cristiana.